

**PIROLI, relatore.** Ho l'onore di riferire a nome del I ufficio intorno all'elezione del collegio di Valenza, avvenuta nella persona del signor Di Gropello cavaliere Luigi.

Questo collegio consta di 5 sezioni. Nella prima, che è di Valenza e conta 360 elettori iscritti, si presentavano allo scrutinio 247 elettori, ed i voti si ripartirono in questa nel modo seguente:

Il signor Di Gropello cavaliere Luigi ottenne 131 voti; il signor De Cardenas cavaliere Giuseppe 114; un voto lo ebbe il signor Stanzino, ed uno fu dichiarato nullo.

Nella sezione seconda, detta di Bassignana, figurano iscritti 185 elettori; si presentarono a votare 132 elettori. I voti si ripartivano nel modo seguente:

55 li ebbe il signor Gropello cavaliere Luigi; 65 il signor De Cardenas cavaliere Giuseppe; 8 bollettini erano dichiarati nulli.

La terza sezione, Castelnuovo Scrvia, porta iscritti 307 elettori; se ne presentarono 196, e i voti si ripartivano nel modo seguente:

97 erano dati al cavaliere Luigi Gropello; 92 al cavaliere De Cardenas; 6 schede venivano dichiarate nulle; una rimaneva contestata.

Nella quarta sezione, detta di Sale, sono iscritti 257 elettori. Concorrevano a votare 185 elettori, ed i voti si ripartivano in questo modo:

115 furono dati al signor Luigi Gropello; 158 al signor De Cardenas; e 9 schede furono dichiarate nulle.

Finalmente nella sezione di San Salvatore sono iscritti 366 elettori; se ne presentarono 252, e 191 voti li ebbe il cavaliere Gropello; 59 il cavaliere De Cardenas; uno il cavaliere Pietro Gropello, un voto fu dichiarato nullo, e dal risultato totale dello spoglio dei voti delle sezioni si ottiene questo risultamento, cioè che gli elettori iscritti sono in totale 1475; che concorsero a votare 1009; che questi voti si ripartirono così: al cavaliere Gropello 491; al signor De Cardenas 490; due voti andarono dispersi, uno restò contestato, e 25 furono dichiarati nulli.

Stando pertanto a questo computo, si avrebbe che nessuno dei concorrenti poteva essere dichiarato deputato, poichè nessuno riuni il numero di voti maggiore del terzo del totale degli elettori iscritti, nè della metà dei votanti. Alla intelligenza di ciò, che dovrò più innanzi esporre importa notare alcune circostanze speciali.

Nella sezione di Valenza nacque contestazione sopra un bollettino, che portava semplicemente il cognome *Gropello*; ma l'ufficio lo applicò al cavaliere Luigi Gropello, come il candidato notorio.

Nella sezione di Castelnuovo Scrvia fu trovata una scheda portante questa designazione: « Signor avvocato Luigi Di Gropello. » L'ufficio ritenne che questa indicazione non bastava a far certo quale fosse la persona a cui era dato il voto, e annullò la scheda.

Nella sezione di Sale una scheda portava in istampa il nome di Luigi Gropello; questa fu ritenuta nulla. (*Conversazioni*)

Altre tre schede portavano il nome del cavaliere Giuseppe De Cardenas, ma sulle medesime stava stampato: *Scheda per la votazione dell'ufficio definitivo*. Taluno degli elettori fece osservare che queste schede si dovevano ritenere nulle, perchè l'indicazione a stampa nelle schede medesime si riferiva alla votazione dell'ufficio definitivo, e non a quella di elezione del deputato. Allora un elettore osservò (e questo risulta dal verbale della sezione) che anche a lui era avvenuto che gli venisse consegnata dal presidente nell'atto di riceverla, per iscrivervi il nome della persona da eleggersi a deputato, una scheda portante l'intestazione: *Scheda per la votazione dell'ufficio definitivo*; errore occasionato da ciò che sul tavolo del presidente stavano le schede per l'ufficio definitivo e quelle per la nomina del deputato, aventi tutte forma eguale.

L'ufficio chiamato a deliberare se queste tre schede dovevano ritenersi valide o nulle, le ritenne valide, dappoichè non potesse viziare il risultato dell'elezione la circostanza affatto accidentale che il presidente consegnasse una scheda che portasse una intitolazione anzi che un'altra.

Ciò premesso, ricorderò, come ho già avuto l'onore di riferire, che il risultato che si ottiene dallo spoglio dei singoli verbali delle sezioni porta che il cavaliere Di Gropello ebbe 491 voti, il De Cardenas 490, che due voti andarono dispersi ed uno contestato, e che 25 furono dichiarati nulli. Ora il verbale della sezione principale, chiamata allo spoglio dei voti delle sezioni, porta un altro risultamento. Esso registra il numero degli iscritti in 1475 in accordo coi verbali parziali; ritiene che i voti validi furono 981, dei quali 492 si vedono attribuiti al cavaliere Luigi Gropello, 487 al De Cardenas, 1 al cavaliere Stanzino ed un altro al conte Pietro Gropello, e stando a questi risultamenti la sezione proclamò deputato il cavaliere Luigi di Gropello.

Ma questo verbale non dà nessuna ragione di queste differenze, e soltanto in questo verbale si legge che: « letto ed approvato il verbale, venne dall'ufficio sottoscritto, nonostante si siano assentati prima della sottoscrizione i signori presidenti delle sezioni di Sale e di Castelnuovo Scrvia, non perchè avessero ad eccipire sul risultato e regolarità dei voti riconosciuti, ma solo per non aver voluto il presidente dell'ufficio accettare ed inserire nel verbale le loro proteste a termini di legge vietate, contro le quali il presidente della sezione di Bassignana si riservò di presentare alla Camera le sue osservazioni. »

Contro l'operato della sezione principale pervennero varie proteste che si riassumono in sostanza in questi tre punti:

In primo luogo si dice che l'ufficio principale non